Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Denominazione del corso in inglese	EDUCATION STUDIES
Classe	L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://web.unica.it/unica/it/crs_30_34.page
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	14/10/2024
Data di approvazione del senato accademico	27/11/2024
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	21/12/2009
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni della trasformazione del corso sono enunciate con chiarezza; la denominazione non induce ad equivoci. Il CdS è descritto in modo esaustivo, con l'indicazione dei due curricula previsti e le diverse finalità interne che li caratterizzano e li differenziano. Le attività formative previste sono dettagliatamente delineate, così come le modalità di verifica della preparazione dello studente. Gli Obiettivi formativi specifici ripetono in alcuni punti gli Obiettivi qualificanti della classe, ma sono esposti con sufficiente accuratezza, seguendo i Descrittori europei del titolo di studio, soprattutto nelle voci dedicate alla "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e all' "Autonomia di giudizio". Precise e complete le modalità richieste per l'accesso, dove viene anche indicata la possibilità di modalità di recupero dei debiti formativi. Le caratteristiche della prova finale paiono adeguate alla conclusione di un corso di studi triennale. La scelta degli ambiti e dei SSD delle attività formative indispensabili e la loro distribuzione interna ad essi è coerente con le scelte didattiche indicate. Gli sbocchi professionali sono coerenti con l'offerta formativa; il mondo del lavoro ha mostrato il suo gradimento per il progetto di riformulazione del CdS.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 21 dicembre 2009 sono state consultate, nelle persone dei propri dirigenti, le organizzazioni: 1) Comunità la Collina, probabilmente la più importante istituzione educativa extrascolastica rivolta a giovani-adulti in situazione di emarginazione sociale e a rischio di recidività per reati anche gravi esistente in Sardegna. Lo staff è costituito da figure professionali (educatori, pedagogisti, psicologi) e volontarie. 2) PLUS 21. I PLUS costituiscono in Sardegna lo strumento di programmazione e coordinamento dei servizi alla persona. Il loro ambito territoriale coincide con quello delle ASL. Fra le competenze del PLUS che rientrano nell'ambito dei profili professionali dei laureati della classe L-19 si segnalano: mediazione familiare e scolastica; prevenzione educativa di strada; prevenzione nella scuola; sostegno alla genitorialità; prevenzione del bullismo nella scuola e nell'extrascuola; consulenza alle coppie e ai genitori con figli; sensibilizzazione del territorio sull'ascolto all'infanzia. Le parti sociali prendono atto della necessità di modificare, dopo appena un anno, l'ordinamento del CdL per adeguarlo ai criteri introdotti con la Nota ministeriale 4-9-2009 n. 160, forniscono suggerimenti utili per la formulazione del nuovo percorso didattico ed esprimono un parere che può essere così riassunto: "Vista la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) esprimono parere favorevole sulla bozza approvata dal Consiglio di Facoltà. In riferimento ai bisogni formativi auspicano che fra le attività formative del curricolo venga assegnato adeguato spazio nelle attività didattiche alla messa a fuoco delle problematiche sociali e a quanto possa contribuire all'acquisizione di capacità progettuali e sistemico-relazionali in campo educativo, nonché alle attività di tirocinio, al fine di ovviare alla scarsa conoscenza dei contesti lavorativi, delle istituzioni che operano nel territorio e delle principali norme che regolano il settore anche in relazione agli sbocchi professionali nelle istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio. Viene altresì sottolineata la opportunità di

sviluppare competenze utili per favorire l'autoimprenditorialità e la consulenza nell'ambito della professione educativa.

Data del 21/12/2009

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studi permette allo studente di acquisire le conoscenze e capacità culturali, metodologiche e professionali necessarie sia per la prosecuzione degli studi, sia per svolgere la professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia (D.L. 65/2017) e/o quella dell'educatore professionale socio-pedagogico (L. 205/2017). Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto finalizzati a promuovere conoscenze e capacità utili a:
- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione, con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, extrascuola, famiglia, società), sia ai tempi della vita (dalla prima infanzia all'età adulta e anziana);
- assumere un atteggiamento critico e problematico davanti ai problemi dell'educazione e un orientamento alla ricerca di soluzioni giustificate su basi teoriche e auspicabilmente suffragate dall'evidenza empirica. Un tratto irrinunciabile del percorso formativo è infatti quello di promuovere un atteggiamento riflessivo, la capacità di ricerca, l'attitudine alla valutazione e all'autoanalisi, la costante tensione al miglioramento e alla crescita culturale e professionale;
- rilevare i bisogni formativi territoriali nelle loro diverse dimensioni, articolazioni e specificità e in relazione ai contesti educativi formali, non formali e informali;
- progettare, programmare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo delle

tecnologie infotelematiche.

I contenuti del percorso, in relazione alle destinazioni professionali, si sviluppano all'interno delle seguenti aree di apprendimento:
- ambito pedagogico e metodologico educativo; conoscenze di base, caratterizzanti e affini volte a fornire i fondamenti scientifici del lavoro educativo professionale con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;
- ambito delle scienze filosofiche, psicologiche e socioantropologiche; conoscenze e competenze volte a fornire un sistema di saperi differenziati, ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi e all'intervento nei contesti;
- ambito delle scienze umane e sociali; conoscenze e competenze volte a fornire un sistema di saperi differenziati necessari ad ampliare il quadro culturale ed imprimere la capacità di leggere la complessità ed eterogeneità della realtà educativa attraverso filtri flessibili e compositi;
- ambito della didattica, pedagogia speciale, psicologia clinica e di altre scienze sociosanitarie; conoscenze e competenze volte alla comprensione dei problemi sociali (disabilità, disagio, marginalità, povertà educativa, devianza, svantaggio socio-culturale, diversità, interculturalità ecc.) e predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi;
- competenze adeguate per l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali, telematiche e multimediali, come pure della lingua inglese, nella professione, nelle attività di ricerca e aggiornamento, nelle attività di comunicazione e confronto all'interno della comunità nazionale e internazionale dei professionisti dell'educazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da attività teoriche e pratiche nella forma di lezioni frontali in aula (eventualmente supportate da strumenti audiovisivi); esercitazioni e lavori di gruppo; seminari disciplinari e interdisciplinari con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali; attività di tirocinio indirizzate all'apprendimento e al perfezionamento di competenze professionali; laboratori didattici e tirocini formativi diretti da svolgersi presso istituzioni esterne all'università

(cooperative, aziende, associazioni, enti pubblici o privati operanti nell'ambito dell'educazione, della formazione e dei servizi assistenziali per le persone, per l'integrazione dei disabili, per il contrasto all'emarginazione e al disagio sociale) e può prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere nel quadro di accordi internazionali.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenze e capacità di comprensione:

- dei fondamenti storici, teoretici e culturali delle scienze dell'educazione: conoscenze di autori, principi e teorie e dei loro sviluppi e di come questi alimentino e definiscono la professione dell'educatore.

- delle conoscenze epistemologiche e critico-metodologiche necessarie alla comprensione dei contesti sociali e all'analisi dei bisogni educativi e formativi in vista dell'intervento educativo e pedagogico.

- dei saperi dell'educatore professionale socio-pedagogico e della conseguente capacità di intervenire nei diversi contesti in cui questo può operare.

- dei saperi dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia/nido e della conseguente capacità di intervenire con bambini nei contesti della prima infanzia.

Le modalità di acquisizione di tali conoscenze e capacità sono, oltre alle lezioni frontali e agli approfondimenti seminariali, le attività di studio individuali, i momenti di confronto in grande e

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

piccolo gruppo, il lavoro di discussione di casi, documenti scritti e multimediali. I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare le conoscenze e comprensione:

- dei principi delle scienze dell'educazione per agire in maniera flessibile e con rigore deontologico nelle professioni di aiuto e di supporto allo sviluppo pedagogico individuale e sociale.

- delle conoscenze epistemologiche e critico-metodologiche per intervenire in maniera opportuna, con atteggiamento critico e attento alle esigenze specifiche nella complessità dei diversi contesti educativi.

- dei saperi appresi nel ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico.

- dei saperi appresi nel ruolo dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia/nido.

Le modalità di acquisizione di tali capacità solo, oltre alle lezioni in presenza, le attività di lavoro in piccolo e grande gruppo, i lavori di approfondimento come simulazioni, studi di caso, roleplaying. Momenti particolarmente utili ad integrare la teoria e la pratica sono rappresentati dai laboratori e dai tirocini formativi. I risultati attesi sono verificati in itinere mediante feedback, prove formative strutturate o semistrutturate e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

comprendente le due forme.

ART. 6 Conoscenze richieste per l´accesso

Gli studenti che intendano immatricolarsi al Corso di Laurea devono possedere un diploma di istruzione superiore di secondo grado secondo quanto stabilito dalle norme vigenti o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono richieste un'adeguata preparazione culturale di base; una buona conoscenza della lingua italiana e delle sue strutture, il possesso di un lessico di base in ambito pedagogico, filosofico e psicologico; competenze scientifiche e logico-matematiche; la conoscenza a livello B1 della lingua inglese oltre alle capacità di ragionamento, di analisi, di sintesi e di autonomia nei processi di apprendimento che si conseguono nella formazione della scuola secondaria.

Tali conoscenze sono verificate mediante la definizione di una votazione minima nel test di accesso al CdS, che è a numero programmato. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima definita per ogni area, verrà assegnato un debito formativo e offerto un percorso aggiuntivo di riallineamento. L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento del superamento del debito formativo riscontrato così come specificato nel Regolamento Didattico del CdS.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che consiste nella produzione di un elaborato scritto su un argomento a scelta tra gli insegnamenti sostenuti durante il CdS, eventualmente integrato da un

supporto visuale o multimediale. L'accesso alla prova finale è possibile dopo aver superato tutti gli esami e le attività previste dal CdS, compresi laboratori, tirocini formativi e gli esami a scelta dello studente. La redazione dell'elaborato è seguita da un docente relatore e prevede un impegno proporzionato ai crediti assegnati alla prova finale.

Attraverso la redazione dell'elaborato finale il candidato dovrà dimostrare le abilità globalmente acquisite ovvero: capacità di comprendere le problematiche connesse con i temi dell'educazione e della formazione (sia teoriche, che metodologico-applicative); l'autonomia di giudizio necessaria per progettare, intervenire e valutare i contesti educativi; le abilità comunicative e le capacità di apprendere acquisite nel percorso formativo.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (ai sensi del D.L. 65/2017, art. 14, comma 3 - D.M.378/2018)

8.1 Funzioni

L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, progetta, realizza e valuta (anche in collaborazione con altre figure professionali) iniziative finalizzate: alla cura ed educazione di bambini da 0 a 3 anni; allo sviluppo psicomotorio, affettivo, relazionale dei bambini e del loro benessere complessivo; all'accoglienza e collaborazione con le famiglie; al sostegno alla genitorialità ed all'inclusione sociale.

8.2 Competenze

Le principali competenze maturate dal laureato in Scienze dell'educazione e della formazione sono connesse alla capacità di:
- progettare gli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo

ART. 8 Sbocchi Professionali

in cui opera, l'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui lavora, l'individuazione di obiettivi educativi a breve, medio e lungo termine;
- programmare e gestire gli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con bambine e bambini, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per l'adeguato svolgimento delle attività;
- monitorare e valutare gli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate per assicurarne la qualità e garantire un costante miglioramento dei processi e dei risultati.

8.3 Sbocco

L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia potrà svolgere la sue funzioni professionali nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare così come previsto dall'Art.2, Comma 3 del D.L. 65/2017). Inoltre, in quanto laureato in Scienze dell'educazione e della formazione, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico.

Educatore professionale socio-pedagogico (ai sensi della L.205/2017, art. 1, commi 594-600)

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.4 Funzioni

L'educatore professionale socio-pedagogico, figura professionale riconosciuta dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600, opera nell'ambito educativo e formativo in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. In particolare, tale figura professionale svolge funzioni intellettuali con proprie autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi.

8.5 Competenze

Le principali competenze maturate dal laureato in Scienze dell'educazione e della formazione sono riconducibili alla capacità di:
- progettare gli interventi educativi attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo in cui opera, analizzare i bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui lavora, individuare di obiettivi educativi di breve, medio e lungo periodo specifici per il gruppo e/o l'individuo a cui l'attività è indirizzata;
- programmare e gestire gli interventi educativi attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con l'utente, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per

ART. 8 Sbocchi Professionali

l'adeguato svolgimento delle attività;
- monitorare e valutare gli interventi educativi attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate per assicurare la qualità ai processi e ai risultati e un miglioramento continuo.

8.6 Sbocco

L'educatore professionale socio-pedagogico opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti:
- educativo e formativo (servizi educativi e formativi per ogni tipologia di utenza);
- scolastico (attività di educatore professionale);
- socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti socio-educativi quali servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani);
- della genitorialità e della famiglia (consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità);
- culturale (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, ecc.);
- giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti);
- ambientale (parchi, ecomusei, fattorie didattiche, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- sportivo e motorio;
- dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre–primaria e professioni assimilate	2.6.4.2	Professori di scuola pre–primaria	2.6.4.2.0	Professori di scuola pre-primaria
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.2	Professioni sanitarie riabilitative	3.2.1.2.7	Educatori professionali
3.4.2	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.4.2.2	Insegnanti nella formazione professionale	3.4.2.2.0	Insegnanti nella formazione professionale
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.2	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale

ART. 9 Quadro delle attività formative

L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione

Tipo Attività Formativa: **Base**	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	42		PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
				PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione
				PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale
				PAED-02/B	Pedagogia sperimentale
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	24	36		GSPS-05/A	Sociologia generale
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				PHIL-01/A	Filosofia teoretica
				PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza
				PHIL-03/A	Filosofia morale
				PHIL-05/A	Storia della filosofia
				PSIC-01/A	Psicologia generale
				PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
				SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche
Totale **Base**	**48**	**78**			

Tipo Attività Formativa: **Caratterizzante**	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	24	36		PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
				PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione
				PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale
				PAED-02/B	Pedagogia sperimentale
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	0	6		ECON-06/A	Economia aziendale
				ECON-08/A	Organizzazione aziendale
				GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico
				GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
				GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro
				HIST-02/A	Storia moderna
				HIST-03/A	Storia contemporanea
				PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche
				PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
				STAT-03/B	Statistica sociale
Discipline linguistico-artistiche	12	18		ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea
				LIFI-01/A	Linguistica italiana
				PEMM-01/A	Discipline dello spettacolo
				PEMM-01/B	Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali
				PEMM-01/C	Musicologia e storia della musica

				PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
Altre discipline scientifiche	0	6		INFO-01/A	Informatica
				MEDF-01/A	Metodi e didattiche delle attività motorie
				PSIC-01/C	Psicometria
Discipline scientifiche per l'inclusione	18	24		MEDS-20/B	Neuropsichiatria infantile
				MEDS-24/B	Igiene generale e applicata
				PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale
				PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
				PSIC-04/B	Psicologia clinica

Totale **Caratterizzante**	**54**	**90**

Tipo Attività Formativa: **Affine/Integrativa**	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	30			

Totale **Affine/Integrativa**	**18**	**30**

Tipo Attività Formativa: **A scelta dello studente**	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			

Totale **A scelta dello studente**	**12**	**12**

Tipo Attività Formativa: **Lingua/Prova Finale**	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	4	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6			

Totale **Lingua/Prova Finale**	**8**	**12**

Tipo Attività Formativa: **Altro**	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6			
Abilità informatiche e telematiche	4	12			
Tirocini formativi e di orientamento	10	12			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0				
Totale **Altro**	**14**	**30**			

Totale generale crediti	**154**	**252**

ART. 10 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che si è colta l'occasione delle osservazioni del CUN a seguito della modifica di ordinamento 2018 per apportare le seguenti modifiche:

Correzione di refusi riferiti alla conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto in ingresso, inizialmente indicato come A2, è stato corretto in B1 (quadro A3.a), mentre il livello di conoscenza della lingua inglese in uscita, inizialmente indicato come B2, è stato modificato in B1+ (scheda A4.c).

Nei quadri RaD: "Note relative alle attività di base", "Note relative alle attività di caratterizzanti", "Note attività affini" sono stati tolti i riferimenti espliciti alle denominazioni degli insegnamenti e dei laboratori previsti in ottemperanza a quanto indicato dall'allegato B del D.M. 9/5/2018

n. 378 in attuazione del D.L. 13/4/2017 n. 65, lasciando invariato il resto.

ART. 11 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il piano di studio del corso può essere integrato da attività didattiche individuate fra settori disciplinari pedagogici, psicologici, socio-antropologici, giuridici, storici e artistico-letterari, al fine di rispondere all'esigenza di una migliore definizione del quadro culturale, metodologico ed organizzativo entro il quale si realizza e si declina la risposta formativa del professionista dell'educazione nei confronti del bisogno educativo dei singoli. La pluralità dei contesti nei quali l'educatore è chiamato ad attivare percorsi e azioni di aiuto necessita di un bagaglio esperienziale e metodologico ampio, capace di interfacciarsi con le diverse esigenze della società attuale, complessa e multiforme.